



## **AGENZIA SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE BONIFICHE E IRRIGAZIONI**

Redazione: Via S. Teresa, 23 - 00198 Roma - Tel. 06/844321 - Sped. in abb. post., co. 20/C art. 2 L. 662/96 - Filiale di Roma

Anno III, n. 36

venerdì 12 ottobre 2001

### ***Puglia*** **I CONTI DELLA SICCITA'**

E' di almeno il 40% il calo delle produzioni agricole nella provincia di Foggia, a causa della carenza idrica; in particolare si è più che dimezzata la resa della coltivazione di pomodori. A fronte di questi gravi dati, il Commissario straordinario per l'emergenza idrica, Gabriella Concetta Sorbilli Lasco, ha elaborato un piano di interventi straordinari, che prevede una spesa di 32 miliardi di lire per la realizzazione di pozzi, sgravi contributivi e riduzione del costo del gasolio. Il **Consorzio di bonifica Capitanata** (con sede nella città dauna) ha ribadito la necessità di costruire nuovi invasi per dotarsi di indispensabili riserve idriche.

### ***Sicilia*** **LA GRANDE SETE**

La situazione delle strutture irrigue nel comprensorio è sostanzialmente immutata da vent'anni: a denunciarlo è il **Consorzio di bonifica Catania-n.9**, per il quale il 2001 è caratterizzato da una gra-

ve forbice tra il fabbisogno idrico e la quantità d'acqua realmente erogabile. La questione centrale è la mancanza delle necessarie infrastrutture idrauliche per "mettere in rete" gli invasi di Ancipa, Nicoletti, Pozzillo, Ogliastro ed il lago di Lentini, l'ottimizzazione delle cui risorse sarebbe sufficiente a garantire autonomia idrica alla Piana iblea; a ciò va aggiunta la necessaria razionalizzazione dei piccoli invasi (Finita, Aranciaro, Gamarella, Fontana Mura). L'ente consortile, che ha sede proprio nella città di Catania, lancia anche un'ulteriore proposta: l'utilizzo dei reflui urbani del capoluogo per irrigare i campi; servirebbero, però, l'allacciamento al depuratore comunale ed un adeguato impianto di trattamento delle acque.

### ***Friuli-Venezia Giulia*** **FINANZIATA L'EFFICIENZA IRRIGUA**

La giunta integrata della locale Camera di Commercio ha stanziato oltre sette miliardi di lire per interventi infrastrutturali, tra cui il completamento degli

impianti irrigui da "scorrimento" e a "pioggia", progettato dal **Consorzio di bonifica Pianura Isoncina**, che ha sede a Gorizia. Va rilevato che l'ente camerale ha finora erogato oltre ventidue miliardi per interventi volti ad ottenere l'ottimale utilizzo delle risorse idriche in agricoltura.

### ***Veneto*** **PROGETTO ZERO NELLA FASE CONCLUSIVA**

Illustrato dal **Consorzio di bonifica Dese Sile** (con sede a Venezia Mestre) lo stato di avanzamento dei lavori del progetto Zero, finalizzato all'abbattimento delle sostanze nutritive quali azoto e fosforo, così come previsto dal Piano per il disinquinamento del bacino scolante lagunare. L'intervento, realizzato grazie ad uno stanziamento di 14 miliardi di lire da parte della Regione Veneto, è una delle più importanti opere di rinaturalizzazione fluviale, attualmente in atto nel nostro Paese. Ne è interessato il tratto terminale (circa dieci chilometri) del fiume Zero, del cui alveo è stato accentuato l'anda-

mento sinuoso, grazie alla creazione di spazi golena- li; ciò favorisce il proces- so di decantazione delle acque, arricchito dalla funzione depurativa delle numerose canne palustri (fragmites) presenti lungo le rive. Il complesso pro- getto prevede, tra l'altro, anche la creazione di uno sbarramento in località Carmason, per impedire la risalita del cuneo salino, e di un lago nella zona Pojan (superficie 2,5 etta- ri) con funzioni sperimentali di fitodepurazione e di laminazione delle piene. All'insieme degli interventi è anche collegato il pro- getto europeo Nicholas, che studia la capacità de- purativa dei filari di siepi contro la presenza di azo- to nelle acque. I lavori per la rinaturalizzazione dell'area di bacino laguna- re compresa fra i comuni di Quarto d'Altino, Marcon (nel veneziano) e Moglia- no Veneto (in provincia di Treviso) dovrebbero ter- minare entro il 2002; la complessità degli inter- venti previsti dal piano ha comportato la necessità di un approccio multidiscipli- nare, compreso quello so- ciologico per individuare i possibili riflessi che gli in- terventi in atto potranno avere sulle comunità loca- li.

### **Emilia-Romagna** **CONCRETO RICO-** **NOSCIMENTO**

Il terzo ed il quarto stralcio del Piano degli Interventi Straordinari seguiti alla piena del fiume Po avve- nuta nell'ottobre 2000 hanno confermato il rico-

nosciuto ruolo progettuale ed operativo del **Conso- zio di bonifica Parmigiana Moglia-Secchia** (con sede a Reggio Emi- lia), cui sono stati attribuiti lavori per un importo di 9 miliardi e 235 milioni di li- re. Nove interventi ( per una spesa di 1 miliardo e 250 milioni) interessano il comprensorio di monta- gna, i restanti la pianura. Importantissimi sono i la- vori di adeguamento dell'impianto di pompag- gio a Boretto per i quali sono stati stanziati 4 mi- liardi e 400 milioni; dopo l'intervento il Canale Deri- vatore, attualmente utiliz- zato a fini irrigui, potrà ri- cevere, in caso di piena, anche le acque piovane, alleggerendo il carico idri- co sui collettori, che scaric- ano nel fiume Secchia. Alla riduzione del rischio idraulico sono inoltre de- stinati 835 milioni, finaliz- zati all'attuazione di sette progetti; in precedenza all'ente consortile erano già stati destinati 2 miliardi e mezzo per lavori di ade- guamento e messa in si- curezza delle botti Benti- voglio sotto il torrente Crostolo, nonchè 250 mi- lioni per il ripristino fun- zionale dell'impianto di derivazione irrigua a Bo- retto.

### **Toscana** **VASTO PIANO** **ANTI-ALLUVIONI**

Ammonta a 9 miliardi di li- re l'importo dei lavori, pre- visti dal **Consortio di bonifica Padule di Fu- cecchio** (con sede a Pon- te Buggianese, in provin- cia di Pistoia), per miglio-

rare la sicurezza idraulica nel proprio comprensorio; il piano è articolato in tre anni ed è finanziato con fondi statali e regionali.

Gli interventi più consi- stenti riguardano le aree protette e le riserve natu- rali del Padule (ricostru- zione del porto delle Mo- rette, escavo di un tratto del "Canaletto", ricostru- zione del ponte Righetti sul canale del Terzo, ecc.); importo previsto: 1 miliar- do e 850 milioni) nonché il torrente Cessana (siste- mazione idraulica nel cen- tro della località Buggiano; spesa preventivata: 1 mi- liardo); oltre a ciò si inter- verrà sui rii Val di Nebbia e di Fucecchio, sui fossi Candalla, Pesciamorta, Montecarlo e del Porrione, su alcuni affluenti del fiu- me Arno, sul canale Col- lettore, sull'Ar-gine Cir- condariale. Sarà, infine, approntato lo studio per la realizzazione del piano generale di bonifica com- pensoriale.

### **Umbria** **UN'INCESSANTE** **ATTIVITA' DI MA-** **NUTENZIONE**

Tescino, Lagarello, Vallo, Fiaia, Vallecaprina, Va- lenza: sono questi alcuni alvei ripuliti dal **Consortio di bonifica Tevere-Nera** (con sede a Terni), che ha ora proceduto anche alla sistemazione del torrente Serra, che attraversa il centro della città ternana, dove recentemente si è pure provveduto alla ma- nutenzione del fosso di Stroncone, nel tratto tra la località San Valentino e la confluenza con il fiume

Nera. Proprio questo alveo, nel tratto fra Terni, Arrone, Montefranco e Ferentillo, sarà oggetto di un ulteriore intervento, secondo le tecniche dell'ingegneria naturalistica, attualmente in fase di avanzata progettazione; spesa prevista: 1 miliardo di lire. Va ricordato che un apposito accordo di programma con la Regione Umbria assegna all'ente consortile la manutenzione dei cosiddetti corsi d'acqua di terza categoria.

### **Calabria** **ACQUA = ENERGIA**

Grazie alla collaborazione fra la società Enri 2000, l'Agea (Agenzia per l'energia e l'ambiente) ed il **Consorzio di bonifica Alli- Punta delle Castella** (con sede a Catanzaro) si sta realizzando una piccola centrale idroelettrica in località Petrizia di Sella Marina; sarà alimentata con acqua irrigua consortile che, dopo l'uso a fini energetici, tornerà ad essere utilizzata per attività agricole nel pieno rispetto dei dettami della legge Galli. Sempre l'Agea, in collaborazione anche con il GAL Valle del Crocchio cui aderisce il locale ente di bonifica, ha deciso l'installazione di alcuni pannelli fotovoltaici in due plessi scolastici a Belcastro e Cropani, che potranno così godere di

tranno così godere di 1000 litri d'acqua calda e di 4 lampioni, alimentati dall'energia solare.

### **Marche** **CONSORZIO IN** **BICI**

Prosegue l'impegno del **Consorzio di bonifica del Tronto** (con sede ad Ascoli Piceno) in favore della creazione di piste ciclabili. Redatto, infatti, un progetto per l'adeguamento dei percorsi presenti sugli argini del fiume Tronto, per renderli percorribili sia alle due ruote che ai mezzi consorziali, deputati alla manutenzione idraulica. Il piano prevede di collegare il capoluogo ascolano con i centri abitati della vallata fino al mare, raccordandosi con gli itinerari per biciclette di San Benedetto del Tronto e Martinsicuro; intanto, nel comune di Spinetoli, l'ente consortile ha inaugurato, in località Pagliare del Tronto, un nuovo tratto di pista ciclabile sull'alveo coperto del principale canale irriguo, mentre lo storico manufatto della Casa di guardia n. 3, nei pressi della confluenza fra il torrente Fiobbio ed il fiume Tronto, diverrà punto di sosta per ciclisti.

### **MARTUCCELLIA** **GIORNALE RADIO** **A.A.A.**

In relazione alla recente Conferenza Internazionale "Acqua e Irrigazione", il Direttore Generale dell'**ANBI**, Anna Maria Martuccelli, è stata intervistata dal giornalista RAI Roberto Pippan nell'ambito della rubrica "GR Agricoltura Ambiente Alimentazione". Si è tornati a parlare dei 15.000 miliardi di lire, indicati **dall'Asso-ciazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni** come necessari per "mettere a regime" la rete irrigua del Paese; tra le priorità indicate: l'ammodernamento e l'adeguamento degli impianti nelle regioni del Nord, il completamento degli schemi irrigui e delle opere in costruzione nelle aree meridionali. Sottolineata anche la necessità di investimenti per la realizzazione di nuovi invasi, per l'attivazione degli usi plurimi, per l'ottimizzazione della gestione idrica; evidenziata, infine, l'attenzione con cui all'estero si guarda all'esperienza italiana, in particolare per quanto riguarda la diretta partecipazione degli utenti alla gestione, garantita dall'istituto consortile.